

Kyoto Club: stop all'Ici su impianti solari



GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009 15:23

Dalla fiera Key Energy una proposta per abolire l'Ici, conferme per il Conto Energia e qualche anticipazione dal futuro del FV

Durante la kermesse internazionale per l'energia, la mobilità e il clima, Key Energy, in corso a Rimini, il responsabile della comunicazione di Kyoto Club, Leonardo Berlen, ha anticipato la proposta che la sua associazione insieme ad altre di categoria ambientalista hanno intenzione di rivolgere alle Commissioni parlamentari competenti. L'idea è quella di considerare gli impianti solari non più opifici, e quindi [soggetti all'Ici](#), ma siti di pubblica utilità per il raggiungimento degli obiettivi nazionali per il 2020.

Il traguardo italiano

L'Italia dovrà infatti raggiungere 15 gigawatt di energia solare entro i prossimi 11 anni mentre ora è a quota 1000 megawatt di potenza in esercizio grazie a 50.000 impianti realizzati sul territorio. Secondo Maurizio Cuppone della direzione operativa del Gse: "La Puglia e' la prima regione per potenza installata, la Lombardia svetta invece per numeri di impianti. In totale contiamo di arrivare a 900 megawatt in tutto il Paese entro la fine dell'anno".



Conto Energia: si attende il rinnovo

Per quanto riguarda il Conto Energia ne hanno discusso Daniele Togni socio di Anie/Gifi e Paolo Zavatta, direttore commerciale Conergy. "L'industria fotovoltaica, in forte crescita, ha bisogno di ancora di sostegni pubblici, seppure in misura minore – ha dichiarato Togni – aspettiamo entro fine anno la bozza di rinnovo del Conto Energia da parte del ministero". Zavatta cerca invece il lato positivo della crisi: " Il botto della bolla finanziaria ha diminuito anche gli operatori del mercato solare, lasciando in piedi solo i più solidi e strutturati".

Il fotovoltaico di domani

Chiude Paola Delli Veneri, ricercatrice dell'Enea con uno sguardo al futuro: "Il film sottile permetterà a breve di ridurre i costi per l'energia rinnovabile mentre oggi il silicio cristallino e' ancora la tecnologia consolidata su cui puntare. E nuovi materiali quasi fantascientifici per il fotovoltaico sono allo studio dell'Enea: prevediamo siano disponibili non prima di una trentina d'anni".

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Pannelli solari come foglie al vento](#)
- [Nuovi standard europei per l'industria del pellet](#)
- [Come difendersi dai furti di pannelli](#)
- [Il DDL sviluppo snellisce il 55%, affossa cogenerazione e climatizzazione](#)
- [UE: più flessibilità sul programma 20-20-20](#)

[Succ. >](#)